



**Istituto Statale d'Istruzione Superiore Brignoli-Einaudi-Marconi Gradisca d'Isonzo – Staranzano (GO)**

Sede legale: via Roma, 9 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO) - tel. 0481/99863 - Fax 0481/960438

Sede di Staranzano: via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) - tel. 0481/481463

gois006009@istruzione.it – gois006009@pec.istruzione.it – [www.bem.goiss.it](http://www.bem.goiss.it)

Prot. 5985/2018

Al Collegio dei docenti  
e p. c.  
Al Consiglio di istituto  
Ai Genitori  
Ai Docenti  
Al personale A.T.A.

Agli Atti  
All'Albo

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF 2019-2021)  
ex art.1, comma 14, Legge 13 luglio 2015 n. 107**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 107 del 13/07/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**VISTA** la Legge n. 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme sull’autonomia delle istituzioni scolastiche”;

**VISTO** l’art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall’art. 1 comma 14 della legge 107/2015;

**VISTO** il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 88/2010 “Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici”;

**CONSIDERATO** che il Piano dell’offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia,

**PRESO ATTO** che l’art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola,

## TENUTO CONTO

- dei regolamenti e delle Linee guida degli Istituti Tecnici e Professionali;
- degli interventi educativi e didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati del conseguente Piano di Miglioramento, ai sensi del D.P.R. 28/3/2013 n. 80;
- degli esiti dei questionari somministrati ai portatori di interesse negli anni precedenti,

## PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto di indirizzo è compito attribuito al **Dirigente Scolastico** dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano triennale dell'offerta formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 e della Legge 107/2015 che introduce il P.T.O.F. (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 D.Lgs. 297/94 e D.P.R. 275/99);
  - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n D.Lgs. 297/94);
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge 170/2010 sui Disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico, Direttiva MIUR del 27/12/ 2012 sui B.E.S., Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 del D.Lgs. 297/94);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del C.C.N.L. 26/5/1999 e art. 37 del C.C.N.I. 31/8/1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento,

## **EMANA**

### **il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti**

Il Piano triennale dell'offerta Formativa formativa (di seguito P.T.O.F.) va inteso non solo quale **documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica** (di seguito I.S.) e dell'idea di scuola che intendiamo promuovere e perseguire, ma **programma in sé esaustivo, concreto e coerente** di strutturazione dei percorsi di studio, delle attività extracurricolari, degli aspetti gestionali ed organizzativi e di impiego, promozione e valorizzazione delle risorse umane, nonché dichiarativo delle scelte metodologiche e didattiche con cui l'I.S. intende perseguire i propri obiettivi specifici in campo educativo e gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2018 il P.T.O.F. per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

**Ai fini dell'elaborazione del P.T.O.F., il Dirigente Scolastico fornisce le seguenti indicazioni nonché lo schema di sintesi allegato al presente documento, ricordando che**

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve considerare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di autovalutazione (di seguito R.A.V.) al fine di rispondere alle reali esigenze formative espresse dalle famiglie e dal contesto socio-economico e culturale del territorio;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento all'identità culturale e progettuale dell'I.S. e al suo ruolo di comunità attiva aperta al territorio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra I.S.

**Inoltre, si ritiene necessario**

- rafforzare i processi di costruzione del Curricolo caratterizzante l'offerta formativa dell'istituto, sia in senso verticale, ovvero lungo lo sviluppo temporale dei percorsi di studi, che orizzontale, ovvero tenendo conto dell'interdisciplinarietà dei saperi;

- strutturare i processi di insegnamento e apprendimento coerentemente con le Indicazioni Nazionali e i Profili di competenza, tenendo presente che essi esplicitano i livelli essenziali delle prestazioni (L.E.P.), quindi non i traguardi di apprendimento per gli studenti più preparati, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

#### **Indirizzi di tipo didattico ed educativo:**

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico dell'azione didattica in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e trasversali (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli studenti che presentano carenze negli apprendimenti, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini di ciascuno e della valorizzazione delle eccellenze;
- sostenere l'Alternanza scuola-lavoro come metodologia didattica ed educativa consolidata, utile allo sviluppo delle competenze professionali e personali, alla scoperta delle proprie attitudini e dei propri talenti e ai fini dell'orientamento in uscita verso i percorsi di studi terziari e il mondo del lavoro;
- promuovere i percorsi di certificazione linguistica e informatica come occasioni di sviluppo culturale, specializzazione professionale e di investimento sul proprio futuro;
- riflettere sugli strumenti e sui tempi della valutazione, in modo da renderli più adatti agli stili di apprendimento personali degli studenti;
- monitorare e intervenire tempestivamente a favore degli studenti segnalando precocemente possibili casi di D.S.A. e B.E.S. nonché eventuali rischi relativi all'abbandono e alla dispersione scolastica;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum

#### **Indirizzi di tipo gestionale e organizzativo:**

- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali e gruppi di lavoro;
- potenziare e integrare il ruolo delle Funzioni strumentali al P.T.O.F.;
- promuovere la collaborazione e la condivisione di obiettivi, strumenti e strategie tra le diverse sezioni della scuola e promuovendo l'interdisciplinarietà all'interno dei percorsi di studi;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali da parte del personale scolastico migliorandone la competenza in materia;
- migliorare gli ambienti di apprendimento e la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori;
- sostenere la formazione del personale docente per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti scolastiche, accordi, convenzioni, progetti, in particolare con i partner del Polo tecnico-professionale dell'Economia del mare del Friuli Venezia Giulia di cui la nostra I.S. è capofila;
- operare per la realizzazione di un clima relazionale positivo all'interno della comunità professionale e nei confronti degli studenti e delle famiglie, e di una generale efficienza ed efficacia organizzativa.

#### **Questo per consentire:**

- la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della nostra comunità educativa e lo scambio culturale tra le sue componenti e le altre realtà del territorio, anche mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione, coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

#### **Il Piano triennale dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa articolata nei diversi percorsi di studi;
- l'organigramma come rappresentazione grafica della struttura organizzativa verticale dell'Istituto;
- il funzionigramma come mappa delle interazioni che definiscono il processo di governance partecipata con l'identificazione delle deleghe e la definizione dei ruoli e dei relativi compiti e funzioni;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
- il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);
- la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti:
  - **educativo** (continuità didattica, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, orientamento negli studi e verso il mondo del lavoro, accoglienza e

integrazione degli alunni stranieri, progetti di Alternanza scuola-lavoro, visite didattiche e viaggi d'istruzione, attività sportive, percorsi di certificazione negli ambiti delle lingue straniere e dell'informatica, partecipazione a progetti nazionali e internazionali, progetti finanziati con il Programma operativo nazionale (PON) 2014-2020 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, progetti sviluppati nell'ambito del Polo tecnico-professionale dell'Economia del mare);

- **organizzativo** (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, R.A.V., rapporti con gli enti locali e le associazioni, calendario delle riunioni dei docenti e delle famiglie, orari e calendari della segreteria e dei plessi, regolamenti, protocollo di accoglienza, Patto educativo di corresponsabilità);
- **extracurricolare** (Piano di formazione e aggiornamento per i docenti e il personale A.T.A., iniziative formative e culturali a favore delle famiglie, momenti di convivialità, eventi, manifestazioni ed iniziative dell'I.S.);
- iniziative finalizzate a realizzare quanto previsto dalla **Legge 107/2015 all'art. 1 comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)**;

#### **nonché**

- i principi, i criteri e le metodologie di valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli studenti;
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti, compresa la formazione sulle procedure di Primo soccorso (Legge 107/15, art. 1 comma 16);
- le modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge 107/15, art. 1 comma 29);
- le azioni mirate ad affrontare le problematiche correlate all'integrazione degli alunni stranieri e le difficoltà relative all'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua;
- gli interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale (obiettivi specifici, Legge 107/15, art. 1 comma 58 e D.M. 851/2015);
- i progetti e le iniziative culturali tesi a instaurare e rafforzare i rapporti con le realtà istituzionali, culturali, formative e produttive del territorio.

#### **Il Piano dovrà altresì includere ed esplicitare**

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del R.A.V.;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di miglioramento (riferito al R.A.V.);
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce per norma atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'Albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Gradisca d'Isonzo, 13 settembre 2018

*F.to il Dirigente scolastico*

*Dott. Marco Fragiacomò*

*Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. 39/1993*